

Relazione d'apertura dell'anno giudiziario. Nel 2005 sono stati avviati 752 procedimenti nella sanità

«Enti pubblici, sprechi per 80 milioni di euro»

La Corte dei conti: 50 mila consulenti, sono troppi. La Regione: verifiche più incisive

Attrezzature costose e strutture specializzate inutilizzate, ristrutturazioni di ospedali che non finiscono mai, tangenti, fatture false e false ricette. Dei 2.683 procedimenti avviati nel 2005, 752 (il 28%) riguardano la sanità. A segnalare le «devianze» e lo «sperpero di denaro pubblico» è il procuratore regionale Domenico Spadaro alla cerimonia di apertura dell'anno giudiziario della magistratura contabile.

La Corte dei conti ha accertato danni all'erario per 80,3 milioni. A contribuire in modo massiccio, anche le 50 mila consulenze assegnate dai vari enti. La Regione annuncia verifiche più incisive.

■ A pagina 2
Servizi

«Troppe 50 mila consulenze per gli enti pubblici»

La Corte dei conti: illeciti per oltre 80 milioni. Formigoni: controllate il 5 per cento delle prestazioni ospedaliere

Impennata nei danni causati alle casse dell'erario dalla cattiva gestione degli enti pubblici in Lombardia da parte di amministratori infedeli. I danni accertati dalle indagini della Procura della Corte dei conti della Lombardia sono quadruplicati, passando da 21,6 milioni a 80,3 milioni. A contribuire in maniera massiccia sono stati sprechi e illeciti nella sanità e consulenze assegnate a pioggia dai vari enti. A segnalare le «devianze» e lo «sperpero di denaro pubblico» è il procuratore regionale Domenico Spadaro alla cerimonia di apertura dell'anno giudiziario della magistratura contabile.

Dei 2.683 nuovi procedimenti avviati nel 2005, 752 (il 28%) riguardano la sanità. Attrezzature costosissime inutilizzate per anni fino al degrado, strutture specializzate che fanno la stessa fine, lavori per la ristrutturazione di ospedali che non finiscono mai, tangenti, fatture false e false ricette: è variegata la casistica segnalata da Spadaro e comprende anche centinaia di fascicoli aperti, grazie alle indagini della Gdf, su episodi di comparaggio (il reato dei medici o farmacisti che agevolano la vendita di farmaci dietro compenso dei produttori).

Ma è sulle consulenze e sugli incarichi affidati a personale esterno dagli enti pubblici che la Procura punta l'attenzione. Regione, province, comuni, Asl, ospedali e università, tutti insieme portano la Lombardia in testa alla graduatoria italiana assegnando ogni anno ben 50 mila incarichi (il 24% di tutto il territorio nazionale) che costano 150 milioni di euro. Sono 92 le indagini aperte e riguardano centinaia di consulenze. Illeciti nella sanità e consulenze sfuggono alle verifiche degli organi di controllo degli enti che, nel 2005, hanno presentato in tutto solo 5 denunce.

«Malgrado la Lombardia sia all'avanguardia nei controlli, sorprende un illecito così diffuso. Quanto più alto è il livello delle autonomie, tanto più alto deve es-

sere la trasparenza nella spesa pubblica» dichiara Spadaro al termine della cerimonia. «La tendenza alla privatizzazione degli enti pubblici, riduce i controlli interni», gli fa eco il presidente della Corte, Giuseppe Nicoletti.

ROBERTO FORMIGONI

Verificati 120 mila ricoveri e 220 mila interventi specialistici

Alle critiche e agli inviti dei magistrati contabili risponde il presidente Roberto Formigoni che rivendica l'impegno della Regione nelle verifiche: «Concordo con la necessità di un'attività più incisiva degli organi di verifica, ma segnalo che in materia sanitaria la Lombardia, attraverso i 250 uomini dei Noc, controlla ogni anno 220 mila prestazioni specialistiche e 120 mila ricoveri, il 5% del totale contro il 2% a livello nazionale». Controlli che hanno portato a sanzioni inflitte a enti pubblici e privati per un milione di euro. E dal 2007, annuncia Formigoni, «il codice etico comportamentale sarà esteso a tutte le aziende sanitarie pubbliche» i cui atti saranno controllati da società di auditing, come in Borsa.

Giuseppe Guastella
gguastella@corriere.it

DOMENICO SPADARO

Più alto è il livello delle autonomie, tanto più alta